

# Tempo adatto per la "Settimana Liturgica",

Molti di noi hanno meditato a lungo sulla frase della « Mediator Dei » che definisce la liturgia « il culto pubblico integrale del Corpo Mistico di Gesù Cristo, cioè del Capo e delle membra ». Il card. Montini, arcivescovo di Milano, ha scritto in una sua pastorale di questi ultimi anni (Quaresima 1958) che « la preghiera liturgica deve costituire la corrente principale della vita religiosa cattolica nella crescente profanità della società moderna e deve ridare alla Chiesa più profonda e genuina coscienza di sé, e più facile ed amabile idoneità ed attrarre le anime all'incanto e alla rigenerazione dell'unione con Dio ».

Io sono convinto che si può essere ottimisti: a poco a poco questi ideali si stanno trasformando in realtà. Ormai in moltissime diocesi e parrocchie d'Italia non ha più senso l'equazione *liturgia = rubriche o cerimonie rituali*. I fedeli riscoprono i grandi valori cristiani: la Comunità dei figli di Dio, la vita liturgica, il ciclo annuale dei misteri di Cristo e soprattutto la santa Messa.

Questi fatti confortanti, di cui abbiamo più volte parlato anche sulla nostra rivista, sono senza dubbio l'espressione di una vera e propria *rinascita liturgica*, che in Italia è appena iniziata ma che si allinea degnamente con gli sviluppi più notevoli delle cristianità d'oltralpe.

Oserei dire anzi che il nostro ritardo e la nostra gran calma si son dimostrate in fondo positive, a differenza appunto da certi movimenti d'oltralpe. Fedeltà ai principi più sani, sobrietà, equilibrato tradizionalismo: queste caratteristiche, se si riflette attentamente, sono molto importanti in un movimento *liturgico*, che è direttamente in rapporto con il Dogma.

## LE SETTIMANE LITURGICHE

Anche di questa tipica esperienza abbiamo già parlato sulla nostra Rivista<sup>1</sup>. Oggi tuttavia le cose son cambiate, anche se a pochissimi anni di distanza da allora. Per parlare dell'attività dell'Opera della Regalità<sup>2</sup>, ecco alcune statistiche. Nell'anno liturgico 1960-61 (dall'Avvento all'Avvento) essa ha svolto *ben 70 settimane liturgiche* in tutta Italia, dalle difficili parrocchie delle grandi città a quelle semplici dei piccoli centri rurali, in tutte le regioni. Nello scorso anno ecclesiastico '60-61 già 36 di queste « settimane » sono state svolte, ed altre 60 sono in preparazione.

<sup>1</sup> V. « Rivista del Clero », luglio 1957, pp. 395 ss.: *Un'iniziativa popolare efficace: la settimana liturgica*.

<sup>2</sup> E' pure molto importante l'attività svolta dai successori di S. E. Mons. Mistrorigo da Vicenza: così pure quella del C.A.L. (centro az. liturgica) di Genova e in genere quella che fa capo alle Abbazie benedettine, per es. a quella celebre di Praglia (Padova).

Siccome molte di esse hanno avuto carattere diocesano, cioè sono state volute dal Vescovo, che poi ha espresso il desiderio di diffondere l'esperienza alle parrocchie di tutta la diocesi, e tenendo presenti le « settimane » realizzate da altri enti o con forze locali, è lecito concludere che ormai la gran parte delle diocesi italiane è su un piano di netto rinnovamento liturgico. Nessuno ha intenzione di confondere il rinnovamento con l'aver fatto una settimana liturgica, però una settimana intera, svolta con una tecnica ormai di esperienza decennale, con un programma intenso rivolto a tutte le categorie di persone, è senz'altro un punto di partenza di notevole valore.

#### LA GUIDA PER LA SETTIMANA LITURGICA

E' logico che un tale metodo sia stato il più possibile ridimensionato e sia stato il più possibile perfezionato: « meglio non iniziare che iniziare con faciloneria o, peggio, senza una piano preordinato ».

Le caratteristiche della settimana liturgica dell'Opera della Regalità di Gesù Cristo sono le tipiche caratteristiche del movimento liturgico italiano, di cui abbiamo detto sopra: fedeltà ai principi più sani della tradizione e alle discipline pontificie, sobrietà, popolarità.

Proprio in questi giorni è uscito un utilissimo volume<sup>3</sup>, che presenta come la sintesi ed i punti fondamentali di tanti anni di apostolato liturgico.

La disposizione interna del materiale raccolto in questo libro ha una finalità ben precisa, cioè lo svolgimento della settimana liturgica. Ma perchè la raccolta delle lezioni, degli schemi, delle norme, potesse essere utilizzata anche a parte, prescindendo da una « settimana », tale materiale non è stato accumulato in ogni giorno, ma è stato distribuito in singoli capitoli, dando naturalmente l'indicazione esatta in quale giorno esso dovrà essere utilizzato. Tre parti e tre appendici costituiscono l'ossatura della Guida.

La *prima parte*, assai breve ma sufficiente, tratta della preparazione e dell'organizzazione della settimana liturgica. La *seconda parte*, di carattere dottrinale, raccoglie le istruzioni e le lezioni relative alla santa Messa, brevi meditazioni sui sacramenti e lezioni per varie categorie (clero, religiose, professionisti, insegnanti e mamme). La *terza parte* non è meno abbondante ed ha un tono spiccatamente pratico. Dopo precise norme sulla partecipazione attiva dei fedeli alla Messa e sacramenti con riferimento al commento ed al commentatore, due

<sup>3</sup> *Guida della Settimana liturgica*, ediz. Opera Regalità di Cristo, Milano, 1961, pp. 332.

capitoli sono dedicati rispettivamente alle didascalie per le azioni liturgiche da tenersi in settimana e ad un piccolo cerimoniale per le suaccennate azioni od esemplificazioni.

Seguono tre appendici, di cui una riporta cori alternati e formulari per le azioni liturgiche, l'altra offre suggerimenti per la mostra liturgica; la terza riprende due lezioni (apostolato e formazione sociale) dell'Em.mo Card. Lercaro e del compianto Card. Mimmi.

Ogni giorno della settimana dovrebbe avere questo programma: una Messa (o più se si tratta di grandi parrocchie) dialogata e con l'aiuto del commentatore, a cui farà seguito la meditazione su un singolo sacramento. Al pomeriggio: l'istruzione, seguita da un coro alternato in cui è ripreso il tema dell'istruzione, con frasi bibliche intelligentemente scelte e poeticamente disposte, per preparare i fedeli all'azione liturgica. Nella tarda serata o in un'altra ora conveniente, lezioni per le singole categorie.

La settimana si apre in una domenica e si conclude nella domenica successiva. Per la domenica di apertura (generalmente al pomeriggio) è prevista una istruzione sull'*Assemblea*, un vespro cantato preceduto dalla vestizione dei chierichetti e dei *pueri cantores*. Per il lunedì, al mattino è suggerita una Messa (o più a seconda delle parrocchie) dialogata e commentata da un predicatore, seguita dalla breve meditazione sul Battesimo; al pomeriggio l'istruzione sul concetto di Liturgia, seguita dalla celebrazione solenne di un Battesimo opportunamente commentato. E così per tutti i giorni della settimana con determinate azioni liturgiche ed esemplificazioni<sup>4</sup>.

Sac. dott. LINO BARACCO

<sup>4</sup> Non è dunque il caso di spendere altre parole per far rilevare ai sacerdoti responsabili di una comunità, parrocchiale o no, questa ottima *Guida per la Settimana liturgica* edita dall'Opera per la Regalità di Gesù Cristo. Oggi, come sempre avviene nelle cose e nei tempi di « rinascita », sono molti i libri e gli opuscoli di carattere liturgico: bisogna saper scegliere opere serie, di sicura dottrina, e soprattutto consacrate e convalidate dall'esperienza pastorale.

Possono pure venire utilmente ricordate le *ottime* dispense di p. VISENTIN o. s. B., sulla S. Messa (edite a Padova).